



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 55

ALLARME NELL'AGROALIMENTARE: STOP AGLI ACCORDI TRA USA E UE

presentata il 2 novembre 2015 dai Consiglieri Finco, Ciambetti, Valdegamberi, Gidoni, Rizzotto, Fabiano Barbisan, Finozzi, Gerolimetto, Montagnoli, Sandonà, Boron e Possamai

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Trattato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP) è un accordo commerciale di libero scambio in corso di negoziazione tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America;
- l'obiettivo del trattato è di abolire i dazi doganali uniformando i regolamenti dei due continenti per consentire la libera circolazione di merci, investimenti, servizi e appalti esautorando, di fatto, il controllo dei singoli Stati;

APPRESO che molte associazioni, sia nazionali sia europee (quali ad esempio Slow Food, Nomisma e tante altre), hanno evidenziato che l'uniformazione dei regolamenti tra Usa e Ue porterà ad un indebolimento delle normative europee in fatto di salute, sicurezza e sostenibilità e ad un aumento del potere del ricatto delle multinazionali, in particolare per quanto riguarda le norme di risoluzione delle controversie tra Stati e investitori esteri;

CONSIDERATO CHE:

- in particolare, sul piano agroalimentare, verrebbe imposto un drastico accordo al ribasso su alcune garanzie essenziali: quali la qualità dei prodotti alimentari legata agli standard sull'uso di pesticidi, degli ormoni negli allevamenti degli animali destinati all'alimentazione, degli OGM, dell'obbligo dell'etichettatura del cibo, tutti ambiti nei quali la legislazione europea offre al cittadino-consumatore, tutele inesistenti negli USA;
- la bozza del trattato conterrebbe limitazioni sulle leggi che i Governi partecipanti potrebbero adottare per regolamentare diversi settori economici, in particolare banche, assicurazioni, telecomunicazioni e servizi postali;

- secondo la stessa Commissione Europea tra i contenuti del trattato ci sarà l'introduzione di un arbitrato internazionale che permetterà alle imprese di aggirare i sistemi giudiziari ordinari e citare in giudizio i governi dei paesi europei, qualora questi portassero avanti legislazioni che, potenzialmente, possano mettere in discussione le aspettative di profitto delle imprese stesse;

APPRESO, inoltre, che:

- è stato da poco pubblicato uno studio del Global Development and Environment Institute della Tufts University del Massachusetts il quale evidenzia come il trattato non porterebbe alcun beneficio soprattutto ai cittadini dell'Unione Europea, ribaltando le previsioni di crescita economica portate avanti da centri studi alcuni sovvenzionati dalla stessa Commissione Europea e in chiaro conflitto di interesse;

- anche le valutazioni d'impatto della stessa Commissione dimostrano che al massimo il TTIP porterebbe a una crescita dello 0,05 per cento del PIL europeo, a fronte di una massiccia liberalizzazione che causerebbe significative ripercussioni negative soprattutto nel settore agroalimentare con l'ingresso di merci e alimenti di "dubbia" qualità;

tutto ciò premesso,

invita la Giunta regionale

a intervenire presso il Governo della Repubblica affinché si faccia promotore in sede europea, di tutelare l'economia agroalimentare italiana basata sulla biodiversità e a introdurre nella discussione in seno ai negoziati, clausole volte a tutelare i prodotti *made in Italy*.